

## **Regolamento di organizzazione**

### **Articolo 1-Costituzione**

Ser.In.Ar., su proposta del Tavolo Agroalimentare, istituisce il **Centro di Divulgazione delle Ricerche nel Settore Agroalimentare (Ce.D.R.A)** che ha sede a Cesena presso i locali della Ser.In.Ar in via Uberti,48.

### **Articolo 2- Finalità**

Il Centro coordina le iniziative di divulgazione dei risultati delle ricerche nel settore agroalimentare ed in particolare negli ambiti di valorizzazione delle filiere, dell'uso delle risorse naturali, della sostenibilità ambientale e della biodiversità nonché degli aspetti storico-economici e normativi per promuovere la competitività delle imprese, la diffusione delle conoscenze e delle nuove tecnologie ed il loro migliore utilizzo nonché favorire la veicolazione delle informazioni sugli alimenti ai consumatori.

Per la realizzazione dei propri scopi, il Centro incentiva e sostiene studi, ricerche e progetti che interessino organismi, aziende, enti pubblici e privati con riguardo sia ai processi di ammodernamento ed alle esigenze economiche e gestionali delle imprese sia ai fini istituzionali delle pubbliche amministrazioni aventi competenze nel comparto agroalimentare.

Il Centro progetta e promuove attività di divulgazione dei risultati scientifici mirate a raggiungere gli stakeholder di elezione destinatari delle ricerche nonché a fornirne adeguata comunicazione ai consumatori.

A tal fine, il Centro può dotarsi di banche dati in grado di favorire l'incrocio tra domanda e offerta degli studi e delle ricerche disponibili costituendone un osservatorio permanente.

### **Articolo 3 - Soggetti**

Possono far parte del Consiglio direttivo e del Comitato scientifico di cui al successivo art.4:

- enti pubblici e privati;
- associazioni professionali e scientifiche che svolgono attività attinenti ai fini perseguiti dal Centro;
- enti di ricerca del settore agroalimentare;
- esperti nelle materie rientranti nella sua sfera d'azione;
- ogni altro soggetto operante nei settori di intervento del Centro.

Il Centro intrattiene rapporti con le istituzioni nazionali, comunitarie ed internazionali aventi scopi analoghi e può anche addivenire alla stipula di accordi di collaborazione.

### **Articolo 4 –Organizzazione**

Il Centro si avvale di:

- a) Presidente
- b) Consiglio direttivo
- c) Comitato scientifico

Il Presidente del Centro è designato da Ser.In.Ar. su proposta del Coordinatore del Tavolo Agroalimentare e presiede il Consiglio direttivo. L'incarico ha durata triennale ed è rinnovabile.

Il Consiglio direttivo è costituito da quattro membri nominati da Ser.In.Ar. su proposta del Coordinatore del Tavolo Agroalimentare, su conforme parere del Presidente del Centro. I membri del Consiglio direttivo sono scelti tra personalità dotate di esperienza professionale altamente qualificata nelle materie rientranti tra gli obiettivi del Centro.

Il Consiglio direttivo:

- provvede alla gestione del Centro nei suoi aspetti amministrativi ed esecutivi;
- approva la coerenza e la congruità rispetto alle priorità e ai costi dei programmi proposti dal Comitato scientifico e, ove approvati, ne cura la realizzazione articolandole secondo le modalità e la tempistica compatibili con le risorse a disposizione

Il Consiglio direttivo resta in carica tre anni.

Il Comitato scientifico viene formato, a seconda delle attività programmate e fino a completa realizzazione delle stesse, da panel di esperti scelti dal Consiglio direttivo, tra i quali il Consiglio direttivo medesimo individua volta per volta un Coordinatore scientifico.

Spetta al Comitato scientifico:

- individuare, proporre, esaminare iniziative, studi, ricerche;
- predisporre programmi di attività;
- proporre al Consiglio direttivo la realizzazione di ricerche e studi, individuando contestualmente i soggetti attuatori
- formulare al Consiglio direttivo proposte di collaborazione con enti e strutture aventi scopi analoghi.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Centro.

## **Articolo 5 – Funzionamento**

L'attività del Centro non ha fine di lucro e tutte le cariche sono gratuite.

La partecipazione al Consiglio direttivo e al Comitato scientifico non comporta corresponsione di compensi né gettone di presenza, ma esclusivamente il rimborso delle spese sostenute secondo le modalità determinate dal Consiglio direttivo.

## **Articolo 6 – Risorse**

Ser.In.Ar. provvede all'istituzione di un apposito capitolo del proprio bilancio cui far confluire le risorse economiche del Centro gestite su indicazioni del Presidente del Centro stesso.

A tal fine il Presidente del Centro, coadiuvato dal Consiglio direttivo, predispone un programma annuale relativo alle risorse necessarie per lo svolgimento delle attività. Entro il mese di marzo dell'anno successivo, il Consiglio direttivo presenta a Ser.In.Ar., per il tramite del Tavolo Agroalimentare, una relazione consuntiva delle spese sostenute.

Le risorse del Centro sono costituite dai contributi finanziari messi a disposizione dagli enti, organismi ed imprese che ne condividono le finalità nonché da eventuali contributi derivanti dalle attività da esso promosse e/o gestite con Ser.In.Ar..

Tali risorse sono assegnate al Centro da Ser.In.Ar e vincolate al capitolo di cui al primo comma precedente per le esclusive attività di CeDRa.

Ser.In.Ar., nel quadro dei propri compiti statutari, previa approvazione del Consiglio di amministrazione, adotta ogni atto necessario al raggiungimento delle finalità del Centro su richiesta avanzata dal Tavolo Agroalimentare su proposta del Consiglio direttivo.

## **Articolo 7- Termini**

Entro tre anni dalla data di costituzione, il Consiglio direttivo, sulla base delle esperienze maturate, propone a Ser.In.Ar. la prosecuzione o l'interruzione delle attività.

Qualora fosse deliberata la prosecuzione dell'attività del Centro, il Consiglio direttivo ne indica la forma giuridica.

Il Centro di cui al presente Regolamento si intenderà sciolto qualora ne venga decisa la soppressione da Ser.In.Ar. o qualora venga decisa la creazione del Centro come entità autonoma ai sensi e con le modalità di cui al precedente comma.

In caso di soppressione, l'eventuale disponibilità finanziaria residua verrà attribuita al Tavolo Agroalimentare; nel caso in cui il Centro venga costituito quale entità autonoma, l'eventuale disponibilità finanziaria residua entrerà nel bilancio della nuova entità.